



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1531 Anno XXXIII
30 marzo 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 30 MARZO 2025 IV^a di QUARESIMA



BENVENUTO carissimo VESCOVO Mario!

«TORNIAMO ALLA NOSTRA VITA ORDINARIA DICENDO CHE ABBIAMO INCONTRATO GESÙ»

Questo l'invito dell'Arcivescovo ai tremila pellegrini ambrosiani riuniti nella Basilica di San Pietro per la Messa che ha concluso la tre-giorni giubilare a Roma



La promessa affidabile per la speranza realistica

Pellegrinaggio diocesano giubilare, celebrazione penitenziale. Roma, Basilica dei Santi Ambrogio e Carlo al Corso - 14 marzo 2025

1. Lo stupore estinto

«Le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità». Ma lo stupore, a quanto pare, si è estinto: i

discepoli sentono proclamare l'insegnamento di Gesù, ma non si meravigliano, non si registra nessuna emozione, nessuna gioia per la consolazione, nessuna ferita per il giudizio. Dove si è estinto lo stupore, la parola è innocua, forse persino inutile. Come quando la crosta della terra è troppo secca per la lunga aridità: quando piove l'acqua scorre via e non può rendere fecondo il campo.

Lo stupore estinto rende noioso essere cristiani; forse doveroso, ma noioso. Il Cristianesimo noioso diventa irrilevante, come un sale che ha perso il suo sapore e non serve a niente. Lo stupore estinto estingue anche le domande e perciò l'insegnamento diventa ripetizione, la preghiera diventa adempimento, la speranza diventa un volontarismo.

2. Il realismo sfiduciato

Eppure, ecco: la casa resiste. *«Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, si abatterono su quella casa, ma essa non cadde».*

Molti si aspettano che la casa non resista. Molti sono spaventati

dall'infuriare della tempesta e si aspettano la rovina. Hanno perso la fiducia. Ecco la tentazione che ci insidia: perdere la fiducia. La parola di Gesù è troppo fragile per essere una roccia rassicurante. Altre parole, altre promesse, altre risorse sono più convincenti. E infatti le case dei prepotenti stanno ben salde e le case dei poveri sono distrutte. Ascoltare e mettere in pratica la parola di Gesù non dà garanzie sufficienti: la prepotenza del male è troppo spaventosa.

La sfiducia si esibisce come realismo, ma in realtà è un peccato, radice di molti peccati. L'animo sfiduciato si ammala di tristezza, di risentimento, di desiderio di omologazione, dell'astuzia del compromesso. Il Cristianesimo sfiduciato è come la lucerna accesa e nascosta: chi può riceverne luce?

3. L'impotenza rassegnata

«Chi ascolta e mette in pratica...». “Belle parole, ma la difficoltà è mettere in pratica”. La constatazione della propria impotenza induce a disperare della propria possibilità di diventare santi, di diventare la casa che non



teme la tempesta. L'esperienza induce alla rassegnazione a proposito della gioia: «*Beati i poveri*» (Mt 5,3); rassegnati a proposito della preghiera: «*Quando pregate...*» (Mt 6,5); rassegnati a proposito del perdono e dell'amore: «*Amate i vostri nemici...*» (Mt 5,44).

4. Non quello che tu devi fare per Dio, ma quello che Dio può fare per te
«*Sto alla porta e busso*» (Ap 3,20). La porta santa è aperta, non c'è bisogno neppure di bussare; ma la tua porta si apre al Signore che bussa?
«*Nulla è impossibile a Dio*» (Lc 1,37).
«*Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità*» (Gv 16,13).

La memoria guarita e la speranza

*Pellegrinaggio diocesano giubilare, Roma,
Basilica di San Paolo Fuori le Mura - 15 marzo 2025*

1. Il peso del passato

Il passato è una miniera. Il passato è anche una discarica. Il passato è un peso da portare. Che cosa trovi quando ti concedi tempo per visitare il tuo passato?

Nella memoria si sono conservate le umiliazioni subite, quelle che ancora alimentano rabbia e risentimento. Nella memoria sono ben vive le esperienze dolorose, le ferite ingiuste, inaspettate: forse persone da cui mi aspettavo tanto bene si sono rivelate deludenti, addirittura pericolose.

Personne che ci

hanno fatto del male, che ci hanno raccomandato o forse anche imposto scelte.

Nella memoria si conservano opere e pensieri, inadempienze e cattiverie che ancora sono motivo di vergogna, anche dopo tanti anni: ancora sorgono sensi di colpa per quella parola che ha offeso le persone amate, per quel silenzio che ha taciuto la parola necessaria, per quella decisione sbagliata che ha fatto nascere il sospetto di essere sbagliati.

Il passato può essere come una discarica, contenitore di quello che si vorrebbe buttare via, quello che puzza, quello che inquina la vita.

2. Il patrimonio del passato

La memoria malata custodisce tutto il male che fa ammalare. Ma la memoria può guarire, il fardello del passato può essere deposto e finalmente ci si può sentire liberi e leggeri. Così si può vivere il Giubileo: la remissione dei peccati e il condono delle pene dei peccati. La memoria

può guarire, proprio in questo Giubileo, proprio in questo momento di grazia. La memoria guarita porta alla coscienza i tesori inestimabili che hanno arricchito la vita.

Per questo Mosè raccomanda la memoria: *«Ricordati che sei stato schiavo in Egitto»*. Ricordati: non dell'umiliazione, ma della liberazione. Ricordati: non del male sofferto, ma del bene ricevuto nell'opera di Dio che ti ha liberato. A questo siamo invitati tutti, sempre, ma in particolare questa può essere la grazia di questo Giubileo, di questo momento di grazia: la memoria guarita.

La memoria guarita non è la decisione di “mettere una pietra sopra” per dimenticare il male compiuto o il male subito, piuttosto è la disponibilità all'opera di Dio che libera e salva: anche le esperienze dolorose propiziano la via della sapienza; anche il male subito insegna quanto può essere doloroso il male e ispira il proposito di evitare di far del male agli altri; anche i peccati di cui si prova vergogna e senso di colpa possono diventare come ferite dentro le quali il Consolatore porta il rimedio della misericordia. La memoria guarita diventa un patrimonio per alimentare la riconoscenza e ispirare il futuro.

3. I frutti della memoria guarita

La memoria delle opere che Dio ha compiuto nella nostra vita può diventare un principio di vita nuova, per opera di Dio.

Un primo tratto della vita nuova raccomandato da Mosè è la magnanimità, la generosa sollecitudine verso i poveri, *«il forestiero, l'orfano, la vedova, perché il Signore di benedica in ogni lavoro delle tue mani»*. Ricordati che sei stato povero e perciò soccorri quelli che sono poveri. Le opere di misericordia corporali sono per tutti un “programma di Quaresima”.

Un tratto della nuova vita raccomandato dal Vangelo è la liberazione dal formalismo della relazione con Dio e della pratica della legge ridotte a precetti,



regole, comandamenti in base ai quali giudicare gli altri. *«Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare in giorno di sabato».* Ancora un tratto importante deve essere segnalato per raccogliere l'indicazione della lettera ai Romani di Paolo. Quando la memoria è guarita, tutto si unifica intorno al Signore, il bene e il male, il quotidiano e lo straordinario, la serietà e la dolcezza, la regola e la libertà: *«Se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo siamo del Signore».* Non che scompaiano i problemi, non che tutto sia facile, ma tutto trova senso nel Signore.

Abbiamo incontrato Gesù

*Seconda Domenica di Quaresima. Pellegrinaggio diocesano
giubilare, Roma, Basilica di San Pietro - 16 marzo 2025*

1. Abramo, il padre della fede e uomo dell'incompiuto

Si fanno avanti i testimoni, i testimoni dell'essenziale, per portare a compimento il nostro Giubileo. Si presenta, dunque, Abramo, nostro padre nella fede, il modello di tutti i credenti: il sant'uomo mortificato dalla vita, l'uomo dalla fede ineccepibile, segnato dall'incompiuto, senza un figlio che possa consentire di entrare nell'eredità promessa.

Il sant'uomo, la santa donna dell'incompiuto, come tante vite buone in tutto, eccetto nell'essenziale del desiderio più intenso e necessario. Abramo, l'uomo della fede, l'uomo che ha sofferto fino alla vecchiaia dell'incompiuto del suo desiderio, continua a credere nella promessa finché, dice il Vangelo, vive il giorno di Gesù. Come attesta il Vangelo di Giovanni: *«Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno: lo vide e fu pieno di gioia» (Gv 8,56).*

Abramo, dunque, nostro padre nella fede, è testimone di Gesù. L'uomo dell'incompiuto attesta che il compimento della promessa di Dio non è soltanto Isacco, il figlio della vecchiaia, ma è Gesù, il figlio della promessa.

2. Mosè, l'amico di Dio testimone delle fatiche

E si fa avanti Mosè, l'amico di Dio, di cui si dice che *«il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come ognuno parla con il proprio amico» (Es 33,11).* Mosè, l'uomo sorpreso da Dio, l'amico di Dio che vorrebbe introdurre tutto il popolo nell'intimità con Dio, nell'alleanza, nella legge, nella terra promessa. L'amico di Dio che sospira la terra

promessa per sé e per il suo popolo e la vede solo da lontano, dopo quarant'anni di deserto, di mormorazioni e di ribellioni.

Mosè, l'amico di Dio che sopporta il deserto, è il testimone delle fatiche dentro la comunità stessa. È il testimone che può aiutarci a riconoscere molte nostre fatiche nelle comunità: rapporti che si complicano, persone che si allontanano, malcontento che serpeggia dappertutto, come nel popolo di Israele durante il cammino nel deserto.

Si fa dunque avanti Mosè, l'uomo amico di Dio, che vorrebbe rendere tutto il popolo amico di Dio. Si presenta sul Monte della Trasfigurazione per essere testimone. Ecco la verità dell'alleanza, ecco la verità della legge, ecco la verità della terra promessa: non c'è altri che Gesù.

3. Elia, il profeta che arde per un mondo giusto

E sorge Elia, profeta simile al fuoco: la sua parola bruciava. Elia, il profeta che contesta la prepotenza, il profeta che si oppone all'usurpatore dei beni dei poveri. Elia, l'uomo del fuoco, pieno di ardore, profeta per un mondo giusto. Il profeta

che desidera la pace, la giustizia, e si scontra con l'ingiustizia, la persecuzione, l'ostilità.

Elia è come il fuoco che arde nei cuori di tutti coloro che sospirano la pace e la giustizia, che sospirano la difesa dei poveri. Si fa dunque presente Elia sul Monte della Trasfigurazione per attestare: ecco il giusto per eccellenza, ecco colui che è la nostra pace: Gesù.

4. Gli uomini e le donne dell'essenziale

E si fanno avanti tanti altri testimoni. Forse ne abbiamo conosciuti.



Forse possiamo ricordare persone come Abramo, l'uomo della fede, che riconosce l'incompletezza della sua vita. Uomini e donne come Mosè, che desiderano unire il popolo nell'alleanza e sospirano una terra di pace. Forse anche uomini e donne come Elia, profeti per la giustizia e per la pace.

Si fanno avanti uomini e donne che ci dicono l'essenziale. E tra questi vorrei ricordare un ragazzo, Luca, morto dopo qualche giorno dal ritorno dalla Giornata Mondiale della Gioventù. Vi era andato proprio per incontrare l'essenziale e di lui si dice: «Tanto amava il bello, e ancor di più Dio, fonte primaria di ogni meraviglia».

Si fa avanti questo grande popolo di testimoni, che ci dicono che l'incompiuto si compie in Gesù, che il popolo trova la nuova alleanza in Gesù, che il desiderio di giustizia e di pace è compiuto in Gesù.

Ecco, rimane Gesù solo sul Monte della Trasfigurazione. Forse è questa la grazia che vogliamo chiedere in questo Giubileo: che tutto si riconduca a Gesù. E noi, tornando riconciliati, rasserenati, alleggeriti alla nostra vita ordinaria, possiamo rispondere a chi ci domanda: "Com'è stato questo Giubileo, questo pellegrinaggio?". Possiamo dire, semplicemente, così: "Abbiamo incontrato Gesù".



**VISITA PASTORALE
DECANATO LISSONE
- CALENDARIO INCONTRI
A LIVELLO DECANALE**



*** SABATO 5/4:**

Ore 9,00: P/Cine.Teatro Pax **MACHERIO**,
INCONTRO con il “mondo” del Volontariato.

Ore 10,30: P/Cine.Teatro Pax **MACHERIO**,
INCONTRO con le SOCIETA' SPORTIVE degli ORATORI

Ore 11,30: P/Cine.Teatro Pax **MACHERIO**,
INCONTRO CON ALCUNI IMPRENDITORI DEL DECANATO.

Ore 15,00: INCONTRO COOP. DISABILI STEFANIA E GIOELE
A **LISSONE**.

*** GIOVEDI' 10/4:**

Ore 14,30: CASA AMICI DELL'UNITALSI **VEDANO**.

Ore 15,00: COOPERATIVA IL SEME E GRUPPI DISABILI CP
a **BIASSONO**.

Ore 16,30: RSA ANNI VERDI **BIASSONO**.

Ore 17,30: INCONTRO RELIGIOSE/I E VESPERI
p/Suore Maria Bambina **LISSONE**

Ore 21,00: P/Cine.Teatro Pax **MACHERIO**,
INCONTRO con le REALTA' CARITATIVE del Decanato.

**APPUNTAMENTI E PROPOSTE ...
IV[^] settimana di Quaresima**

SABATO 29 MARZO

- * Ore 8.30 recita del S. Rosario
- * CONFESSIONI dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 18
- * Ore 18.00: S. messa vespertina vigilare

DOMENICA 30 MARZO: IV^a DOMENICA DI QUARESIMA

Ore 9.00 S Messa

→ E' sospesa la S. Messa delle ore 10.30

VISITA PASTORALE DEL VESCOVO MARIO A SOVICO

- * Ore 17.45 PREGHIERA e VISITA al CIMITERO di Sovico
 - * Ore 18.00 L'Arcivescovo incontra nella chiesa Cristo Re le famiglie dei ragazzi dell'Iniziazione Cristiana
 - * Ore 18.30 S. MESSA PRESIDUTA DAL VESCOVO MARIO e consegna della REGOLA DI VITA ai nonni e saluto ai chierichetti
-

* **PER I RAGAZZI:** chi può *"1 minuto con Gesù"* prima o dopo la scuola. Oppure la preghiera con la Famiglia nella tua casa ricevendo la traccia della preghiera al termine delle messe domenicali.

LUNEDI' 31 MARZO

- * Ore 8.00 ADORAZIONE e a seguire S. MESSA (8.30)
- * Ore 17.30 recita S. Rosario

MARTEDI' 1 APRILE

- * Ore 8.30 recita del S. Rosario
- * Ore 17.30 ADORAZIONE e a seguire S. MESSA (ore 18.00)

MERCOLEDI' 2 APRILE

- * Ore 8.00 ADORAZIONE e a seguire S. MESSA (8.30)
- * ore 9.00 in chiesa III incontro catechesi della Terza Età
- * Ore 21.00 Chiesa parrocchiale di Biassono: 4° Incontro di CATECHESI per gli adulti → le LETTURE della VEGLIA PASQUALE → *"L'agnello pasquale"* (Esodo 12,1-11). Predicatore: don Matteo Crimella Biblista

GIOVEDI' 3 APRILE

- * Ore 6.30 S. MESSA per adulti e lavoratori, famiglie e ragazzi.
- * Ore 7.15 per i pre-Adolescenti:
PREGHIERA E COLAZIONE IN ORATORIO ... poi a scuola
- * Ore 8.30 recita del S. Rosario
- * Ore 17.30 ADORAZIONE e a seguire S. MESSA (ore 18.00)

VENERDI' 4 APRILE: giorno di magro – 1° venerdì del mese

- * Ore 8.30 VIA CRUCIS per GIOVANI E ADULTI
- * Ore 17.00 in chiesina dell'oratorio: VIA CRUCIS RAGAZZI
- * Ore 17.45 in chiesa recita dei Vespri del Venerdì di quaresima
- * Ore 20,45 VIA CRUCIS in chiesa parrocchiale animata dal gruppo missionario e dall'A.C.

SABATO 5 APRILE MARZO

- * Ore 8.30 recita del S. Rosario
- * CONFESSIONI dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 18 (presente P. Franco)
- * Ore 18.00 S. Messa vespertina vigiliare

DOMENICA 6 APRILE: V^ DOMENICA DI QUARESIMA

Ore 9.00 S. Messa

Ore 9.45 Ritrovo in oratorio per i ragazzi di IV ^ elem. e i loro genitori per il ritiro della Prima comunione. Riflessione, messa e pranzo in oratorio

- * Ore 16.30 in CHIESA PARROCCHIALE: PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUA DELLA S. CROCE

CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI dell'INIZIAZIONE CRISTIANA:

* DOMENICA 11 MAGGIO ore 10.30:
PRIMA COMUNIONE

* DOMENICA 18 MAGGIO ore 15.30: S. CRESIMA



“ Kyrie, misericordia e preghiera “ le parole del nostro Arcivescovo

Le meditazioni saranno trasmesse secondo le seguenti modalità e orari: sul portale diocesano, sul canale **YouTube** e sui canali social di **ChiesadiMilano** ogni mattina dalle ore 7 (e saranno sempre fruibili anche successivamente), su **Telenova** (canale 18) alle ore 19.38, su Radio Marconi dopo il notiziario diocesano delle ore 20; su **TeleVallassina** (canale 114) alle ore 21.05 e in altri momenti della giornata.

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO



Chiesa parrocchiale
San Martino Vescovo
Biassono • Ore 21

CATECHESI DI QUARESIMA 2025

GESÙ MORTO E RISORTO È LA SORGENTE DELLA NOSTRA SPERANZA

Le letture della veglia pasquale

Mercoledì 12 Marzo 2025

Il poema delle quattro notti
La creazione • *Genesi 1,1-2,3a*

Mercoledì 19 Marzo 2025

Il sacrificio di Isacco • *Genesi 22,1-19*

Mercoledì 26 Marzo 2025

L'agnello pasquale • *Esodo 12,1-11*

Mercoledì 2 Aprile 2025

L'uscita dall'Egitto • *Esodo 13,18b-14,8*

Mercoledì 9 Aprile 2025

I beni messianici • *Isaia 54,17c-55,11*
La remissione dei peccati • *Isaia 1,16-19*

**“AIUTIAMO LE
FAMIGLIE IN
DIFFICOLTA’**

**DELLA NOSTRA
COMUNITA’”**

*** Le Offerte si
raccolgono in
Chiesa accanto
all’altare di S.
Giovanni Bosco**

QUARESIMA DI CARITÀ 2025

**RACCOGLIAMO
OFFERTE
PER LE FAMIGLIE
BISOGNOSE
DELLE NOSTRE
COMUNITÀ**



SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

**- orari: da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00**

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → 1° giovedì di ogni mese
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)**
- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16**
- ogni MARTEDÌ' dalle 15.00 alle 17.00**
- ogni GIOVEDÌ' dalle 20.00 alle 22.00**

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Notte di Pasqua nella veglia (un bambino) **19 aprile ore 20.30**

Domenica 4 maggio	ore 15.30
Domenica 1 giugno	ore 15.30
Domenica 6 luglio	ore 15.30
Domenica 7 settembre	ore 15.30
Domenica 5 ottobre	ore 15.30
Domenica 9 novembre	ore 15.30
Domenica 7 dicembre	ore 15.00



ALCUNE NOTE:

1. Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.
3. Partecipare alla preparazione del sacramento del Battesimo in Chiesa (o salone Sacro Cuore). In linea di massima la catechesi pre-battesimale avviene il sabato precedente la celebrazione, alle ore 15.30 alla presenza dei genitori, dei padrini e delle madrine.

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla domenica e settimana appena trascorsa

Offerte Messe feriali € 115,92 - Offerte Lumini € 410,57

Offerte Messe domenicali (domenica 23 marzo) € 768,55

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 555,00

Offerte carità di Quaresima € 420,70; offerte Buste pasquali € 7.240,00 grazie ai benefattori attraverso bonifici e assegni

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano





TUTTO RICOMINCIA

Oratorio
S. Giuseppe
Parrocchia
Cristo Re



1. PREGHIERA UN MINUTO CON GESU'

Chi può, prima o dopo la scuola "Un minuto con Gesù" in chiesa nella postazione del cartellone, per pregare aiutati da una traccia che ricevi al termine delle messe festive. Puoi anche vivere la preghiera in famiglia.

2. LA MESSA DELLA DOMENICA

Le domeniche di quaresima sono tutte importanti. In alcune sarai chiamato con il tuo gruppo a vivere momenti di preparazione ai sacramenti o di preparazione alla Pasqua.

3. LA CARITA' SORGENTE DI FRATERNITA'

Con PICCOLE RINUNCE ATTRAVERSO IL SALVADANAIO ... possiamo raccogliere offerte da riportare nei giorni della Settimana Santa e nella domenica di Pasqua.



4. DOMENICHE SPECIALI

- * Domenica 30 marzo → ARRIVA L'ARCIVESCOVO → incontro per TUTTI i ragazzi del catechismo e genitori alle 18 in chiesa e S. Messa.
- * Domenica 6 APRILE → RITIRO per i ragazzi di IV[^] elem. e genitori.

5. LA VIA CRUCIS DEI VENERDI'

Subito al termine della scuola alle ore 16.45 (ritrovo in oratorio) e alle ore 17.00 nella Chiesina la preghiera della VIA DELLA CROCE. Con la delega dei genitori i ragazzi potranno esser accompagnati in oratorio da alcuni adulti con don Giuseppe.

LE TAVOLETTE DEL VANGELO

Le tavolette sono preparate con un disegno del vangelo della domenica su una tavoletta che fa da piano per il bambino; un astuccio di stoffa contiene matite colorate e temperino. Al termine della Messa si porta a casa il disegno colorato e si ripone nel cesto le tavolette usate.



Pastorale Vocazionale

PERCORSO EMMAUS

Per i ragazzi delle scuole medie

.... in cammino con Gesù

Il "percorso Emmaus" è un cammino destinato a tutti i ragazzi/e che frequentano le **classi medie** e che hanno il desiderio di approfondire vocationalmente la loro relazione con Gesù. Attraverso **la preghiera il gioco, l'amicizia** vivremo questa nuova esperienza con gioia ed entusiasmo. → Date: 5 APRILE e 10 MAGGIO 2025

Programma: ritrovo alle ore 18.15. Inizio ore 18.30

Pizza 19.30 (contributo € 6 iscrizione su Sansone), a seguire gioco insieme

Ore 21.30 adorazione. Conclusione alle ore 22.00

Luogo: ORATORIO S. LUIGI di Biassono (Mb) Via Umberto I, 12-

Per Info e iscrizioni:

Don Emiliano Martinati cell. 398 923476 / mail: martinati@gmail.com

Il Gruppo **UNITALSI** di Sovico propone "Un gesto di bontà" per sostenere le attività dell'Associazione. → Ti aspettiamo **sabato 5 e domenica 6 aprile 2025** al banchetto in piazza della Chiesa a Sovico



Con un semplice
gesto
di bontà...
aiuterai a sostenere
i progetti
dell'Associazione



23ª GIORNATA
NAZIONALE



5 e 6
APRILE 2025
www.unitalsi.it





CATECHESI PER LA TERZA ETÀ'

Lettera enciclica
sull'amore umano e
divino del Cuore di Gesù
Cristo: "DILEXIT NOS"
di Papa Francesco.

APRILE 2025:

- * Martedì 1 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- * Mercoledì 2 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- * Giovedì 3 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

MAGGIO 2025:

- * Martedì 6 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- * Mercoledì 7 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- * Giovedì 8 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)

GIUGNO 2025:

- * Martedì 3 ore 14,30 a Macherio (cappellina)
- * Mercoledì 4 ore 9,00 a Sovico (Chiesa parrocchiale)
- * Giovedì 5 ore 9,35 a Biassono (Chiesa parrocchiale)



DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1.

Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.

Ecco le date 4 Maggio 2025; 15 Giugno 2025.

CRESIMANDI A S. SIRO ... UN ARCOBALENO DI SPERANZA

Domenica scorsa, 23 marzo, c'erano anche i nostri cresimandi con i loro accompagnatori, c'erano i nostri adolescenti come figuranti (in tutto circa 800) insieme a circa 50 mila tra ragazzi, catechisti e catechiste, i padrini e madrine, i genitori, i "don" e le religiose nell'appuntamento a S Siro, dove più volte il Vescovo ha



esortato tutti così: «Siamo qui per essere testimoni di speranza e voi siete l'arcobaleno. Ragazzi e ragazze della cresima, grazie».

Una grande comunità in festa, in un momento di preghiera realizzata con le coreografie, le letture, la preghiera, le invocazioni, tutte ispirate dal titolo dell'incontro "L'arcobaleno dello Spirito", come culmine del "Cammino dei 100 giorni cresimandi" e a partire dalla Lettera scritta dal vescovo Mario per l'occasione, "Saremo un arcobaleno".

Ecco di seguito alcune parole - chiave.

La fedeltà

In una sorta di dialogo ininterrotto tra le voci guida, i catechisti, alcuni vicari, si aprono le coreografie a tema, a partire dal **blu** di "Fedeli come Abramo", per cui, sul campo, si disegna la parola "fedeltà" e l'Arcivescovo risponde alla domanda di una catechista su come poter «aiutare i bambini di oggi a scoprire che Dio li chiama



personalmente e ha una promessa per ciascuno di loro», dopo un breve brano tratto da Genesi 12, letto da Isacco, 18 anni, padrino che arriva dalla Zona V.

«Voglio anzitutto consigliare di avere a portata di sguardo una bella immagine di Gesù: il volto dell'Amico, il volto del Signore. Che in casa ciascuno abbia una immagine da guardare. Per me è insuperabile il volto del Cristo Salvatore di Andrej Rublev. È necessario che la catechista, il catechista aiutino i ragazzi e le ragazze a praticare l'esercizio spirituale dello sguardo. Stare in silenzio a guardare il volto di Gesù che guarda ciascuno e gli dice parole segrete e propone la sua amicizia».

E, ancora, «propongo», spiega, «a ciascuno dei cresimandi di cominciare a praticare un vero servizio: servire in casa, servire in oratorio, servire sull'altare. Servire come Gesù ha servito. Servire quando nessuno ti vede. Servire per esprimere amore agli altri, anche a scuola, anche con i vicini di casa. L'esercizio dello sguardo e il servizio: per questo “Ci metteremo a danzare e a cantare per stupire il mondo e saremo un arcobaleno”».

2. Aprire la porta a Gesù

Si arriva al rosso di “Amati come Maria”, dove l'interrogativo all'Arcivescovo è affidato a un cresimando, mentre sul campo si forma il volto di Maria. Il Vangelo scelto per questo secondo momento e proposto dalla voce della religiosa salesiana suor Mafalda Montanini è la Pagina di Luca con l'annunciazione.

«Caro arcivescovo Mario, perché Dio ha mandato l'angelo proprio da Maria? L'ha scelta a caso o aveva già pensato a lei? Questo vuol dire che Dio pensa anche a ciascuno di noi, per farci fare qualcosa di speciale nel mondo?», chiede il ragazzo a cui l'Arcivescovo (del quale prima dell'inizio era stato diffuso un video sui maxi-schermi dedicato a Carlo Acutis) si rivolge direttamente.

«Ciascuno componga un piccolo album fotografico per contenere l'immagine dei “miei angeli”. Forse puoi anche scrivere sotto la foto una frase per



ricordare il messaggio che ogni angelo ti ha portato. Gesù sta alla porta e bussa, se qualcuno gli apre, entra per essere amico per sempre. Se Gesù entra in casa tua vuole solo esserti amico. Non ha nulla da farti fare, vuole solo offrire la sua amicizia e stare con te per sempre. Le tue scelte saranno buone se nasceranno dall'amicizia di Gesù, dalla sua parola, dalla forza e sapienza dello Spirito. Così potrai fare grandi cose».

Torna, come al termine di ogni intervento di monsignor Delpini, l'espressione che è come l'emblema dell'incontro e viene scandita da lui stesso: "Ci metteremo a danzare e a cantare per stupire il mondo, e saremo un arcobaleno". Terzo colore il giallo del "Voluti bene come Matteo" con la domanda di due genitori su «dimostrare ogni giorno che il nostro amore resta solido e vero, anche mentre tutto cambia» e l'ascolto del brano di Matteo al capitolo 9 proposto dal diacono transeunte Marco Eliseo.



«Fate un pellegrinaggio in questo anno giubilare»

«Propongo che durante questo anno ogni famiglia viva un pellegrinaggio giubilare. I genitori sono chiamati a dare ai figli buone ragioni per diventare adulti. Se i genitori sono sempre scontenti, nervosi, arrabbiati, come faranno i figli a desiderare di diventare come il papà o come la mamma? La stessa cosa si deve dire degli insegnanti, dei nonni, dei preti: il vostro modo di parlare della vostra vita offra ai ragazzi buone ragioni per desiderare di



diventare adulti. Dunque: la narrazione piuttosto che il comandamento; la preghiera piuttosto che la preoccupazione; il silenzio della tenerezza piuttosto che il diluvio delle prediche».

Questo il consiglio del vescovo Mario che ha davanti, creata dai figuranti, l'immagine delle mani e si dice insieme la preghiera dell'arcobaleno.



Infine, il verde dell'essere "Costruttori di pace e Pellegrini di speranza" con il gesto di solidarietà suggerito quest'anno per cui vengono lasciate offerte ai cancelli: il sostegno al Centro giovani di Damasco, luogo di incontro tra giovani cristiani e musulmani, in un Paese ferito da una guerra infinta e dal terremoto.

Infine, il mandato, perché i ragazzi della cresima «portino la speranza, la pace, l'amore essendo testimoni», la recita corale del Padre nostro, e la benedizione.

Sulle note dell'Inno alla gioia, è lo srotolarsi dei grandi manifesti con i nomi dei 7 doni dello Spirito e il tripudio di archi coloratissimi fatti di palloncini con tutti i figuranti a bordo del campo, che saluta l'incontro 2025 con l'Arcivescovo e i Vicari episcopali che salutano facendo ancora il giro del campo.



NUOVO
CINEMA
SOVILU

Seguici sui social!



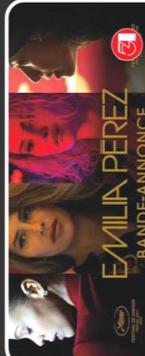
21
Ven 28 ore 21.15
Sab 29 ore 16.00/21.15
Dom 30 ore 15.15/17.15



22
Ven 28 ore 21.00 | Sab 29 ore 21.00
Dom 30 ore 21.00
Al Cinema con Te
Ingresso 5€ **Lunedì 31 ore 15.15**
Lun 31 ore 21.00
Mar 1 Aprile ore 21.00



22
Domenica 30 ore 17.00



21
Al Cinema con Te
Ingresso 5€ **Lunedì 31 ore 15.00**
Mar 1 Apr. ore 21.15
Mer 2 ore 21.15

FolleMente

Cosa nascondiamo nei nostri pensieri?

22
Sab 29 ore 16.15
Dom 30 ore 15.00 / 21.15
23
Lun 31 ore 21.15
Mer 2 Apr. ore 21.00

Al Cinema Te

con
Goditi un film nelle nostre sale,
poi gustati il tè e i biscotti offerti dal
Fornacio Sompieri!

Lunedì
31
Marzo

Il biglietto con tè
5€



ore
15.00



ore
15.15



NUOVO
CINEMA
SOVILU



Riportiamo le spiegazioni delle Formelle della Porta Santa che abbiamo in chiesa ... come un percorso Spirituale



QUARTA FORMELLA

MISSUS EST ANGELUS GABRIEL

Fu mandato l'Angelo Gabriele (Lc 1,26)

L'ANNUNCIAZIONE

*Il saluto dell'Angelo con una rosa
nella mano destra da offrire a Maria.*

(Lc 1,26-31; Mc 2,1-3.5.10-11)

Per accompagnare l'Angelo nella piccola casa di Maria, dobbiamo toglierci di dosso "la paura di Napoleone". Mi spiego. Napoleone Bonaparte nacque ad Ajaccio, in Corsica, il 15 agosto 1769: nacque, cioè, proprio nel giorno in cui la Chiesa da secoli ricordava e ancora ricorda l'Assunzione di Maria in cielo. Napoleone avrebbe dovuto essere felice per questa coincidenza e, invece, ne fu molto irritato. Sapete perché?

Il 15 agosto, durante la celebrazione della Santa Messa, la Chiesa legge il Vangelo del *Magnificat*, nel quale Maria di Nazareth ha il coraggio di dire: "*Dio ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore, ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili*" (Lc 1,51-52). Era troppo! Napoleone non poteva sopportare che nel giorno del suo compleanno qualcuno si azzardasse a ricordare che i troni dei potenti di questo mondo sono tutti tarlati: prima o poi, pertanto, cadranno!

Napoleone allora, divenuto imperatore, abolì la festa dell'Assunta nei territori sottoposti alla sua autorità: e ciò accadde con decreto imperiale del 19 febbraio dell'anno 1806! Ma passarono pochi anni e, dopo la disfatta di Napoleone a Waterloo, il *Magnificat* di Maria tornò a essere letto dai pulpiti francesi, perché Dio non è un rivale dell'uomo ma è l'unico vero amico dell'uomo.

Maria, la giovanissima ragazza di Nazareth verso la quale si diresse l'angelo Gabriele, tutto questo lo sapeva e lo credeva e, oggi, lo ricorda a tutti noi.

Il Coro Laudamus Dominum

presenta

Concerto di musica sacra

THE CRUCIFIXION:

A Meditation on the Sacred Passion of the Holy Redeemer

Oratorio per il tempo di Quaresima

di

John Stainer



Massimiliano Italiani, *tenore*
Pier Marco Viñas Mazzoleni, *basso*

Francesco Parravicini, *organo*

Silvia Manzoni *direttore*

SOVICO,

Venerdì, 11 Aprile 2025

ore 21

Chiesa Cristo Re

Piazza Vittorio Emanuele



Ingresso Libero